

**Sono 28 le scuole del Padovano** che hanno aderito all'iniziativa. Le associazioni proporranno ai ragazzi attività intorno ai 17 obiettivi dell'agenda 2030 dell'Onu

# Gli studenti incontrano i volontari

“**S**i ritorna in classe!”. Con questa chiamata le associazioni padovane sono state invitate a partecipare alla nuova edizione di “Una giornata particolare”, iniziativa pensata per far incontrare le studentesse e gli studenti con il mondo del volontariato. Da quattordici anni il Centro servizio volontariato di Padova e Rovigo festeggia così, con i giovani, la giornata internazionale del volontariato istituita dall'Onu il 5 dicembre.

Quasi 20 mila studenti che, negli anni, sono stati raggiunti da queste “pillole” di volontariato. Le associazioni coinvolte ormai sono già più di 400, con molte realtà storiche del progetto. Tra queste l'associazione **Progetto Gaia** di Este impegnata nella difesa e nella tutela dell'ambiente. Francesco Montecchio è in associazione dal 2015, dopo una lunga esperienza nel Wwf e, insieme agli altri volontari (14 quelli attivi), si occupa di attività informative nelle scuole, di formazione per i docenti e di una serie di attività sul campo come i monitoraggi delle specie floro-faunistiche, il salvataggio di animali e lo scambio di semi.

«L'attività nelle scuole rientra tra le nostre attività istituzionali – spiega Montecchio – Intervendiamo dalla scuola dell'infanzia agli istituti secondari con proposte diversificate alle quali si aggiungono percorsi dedicati agli insegnanti che portiamo avanti da dodici anni nelle scuole della Bassa Padovana».

Nelle scuole primarie, ad esempio, spiegano come si occupano della migrazione degli anfibi e quali possono essere piccole azioni individuali, in famiglia o a scuola, per ridurre l'impatto ambientale, dal pedibus alla raccolta differenziata fino alla riduzione dei rifiuti. Con gli istituti superiori invece propongono progetti anche molto strutturati e lunghi nel tempo. «Lo scorso giugno con l'istituto Jacopo da Montagnana abbiamo terminato la fase preparatoria di un progetto finalizzato alla valutazione

della sostenibilità ambientale dell'istituto con l'individuazione di azioni per il contenimento dell'impatto ambientale che ora proseguirà con il nuovo anno scolastico. Un altro filone di lavoro, in fase di avvio con il Duca D'Aosta di Este, riguarda la valutazione di sostenibilità dei punti vendita alimentari». L'impegno educativo di Progetto Gaia si è solo parzialmente riadattato, ma mai completamente sospeso nei lunghi mesi di didattica a distanza.

Il contatto tra scuole e associazioni è stato attivo anche negli ultimi due anni scolastici spesso con richieste provenienti proprio dagli insegnanti. Ne sono testimonianza le esperienze delle associazioni, come Amici dei popoli, Volontà di vivere, Alice per i disturbi dell'alimentazione – solo per citarne alcune – e iniziative sperimentali come **Scholè**, progetto selezionato dalla Fondazione **Con i Bambini** nell'ambito del fondo per il contrasto della **povertà educativa minorile**, con capofila la cooperativa Cosep e partner il Csv. Il progetto, nonostante la Dad, ha permesso di avviare diversi laboratori gratuiti per i ragazzi, dalla stampa 3D alla fotografia, dal teatro al *video editing* fino alla costruzione di una vera e propria redazione. Tutte le attività trovano spazio all'istituto Valle che, grazie al progetto, per due pomeriggi alla settimana apre le porte alla città diventando una vera e propria Community school, un luogo di riferimento

per l'intero quartiere.

Il desiderio di incontro tra scuola e volontariato emerge anche dall'alto numero di istituti che hanno aderito a “Una giornata particolare”: 28 scuole



Peso:83%

di ogni ordine e grado con una grande richiesta dalla zona della Bassa Padovana. Ilaria Ferraro, referente del progetto per il Csv di Padova e Rovigo, illustra le novità dell'edizione 2021: «Quest'anno abbiamo dato la possibilità di scegliere tra intervento in presenza e a distanza. Abbiamo invitato le associazioni a focalizzare le proposte di attività secondo i diciassette obiettivi dell'Agenda 2030, perché per il loro raggiungimento sono necessari la sensibilizzazione sul tema a partire dai giovani e un coinvolgimento di tutte le componenti della società».



Questa iniziativa che si condensa nelle giornate del 3 e 4 dicembre fa parte di una serie di progettualità che il Csv, insieme alle associazioni del territorio, ha proposto agli istituti scolastici e che comprendono anche azioni concrete di volontariato e l'attivazione in prima persona delle ragazze e dei ragazzi. Il qua-

dro di riferimento a cui il Centro servizio volontariato si ispira è il *service learning*, una metodologia di apprendimento attivo molto sviluppata in America latina e Stati Uniti che mette in relazione il mondo esterno con il mondo interno alla scuola. *Service* sta proprio a indicare tutte quelle azioni di cittadinanza attiva che diventano azioni formative di sviluppo delle competenze trasversali di cittadinanza. Il volontariato diventa, in questo modo, luogo di crescita dei cittadini di domani.

SERVIZIO DI

**Anna Donegà**

## Il 3 e il 4 dicembre i ragazzi e le ragazze avranno modo di attivarsi in prima persona grazie alle associazioni

### 20 MILA STUDENTI

È il numero di ragazzi e ragazze raggiunti dalle "pillole" di volontariato in quattordici anni da quando ha avuto inizio la proposta in occasione della Giornata internazionale del 5 dicembre.

#### Giornata internazionale del volontariato

In vista del 5 dicembre torna la proposta del Csv di Padova e Rovigo per gli studenti e le scuole "Una giornata particolare"



Peso:83%